



COMUNE DI LIVORNO

- EDILIZIA PRIVATA E SUAP
- AUTORITA' COMPETENTE

DETERMINAZIONE N. 8957 DEL 08/11/2017

Oggetto: PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LRT 10/2010 IN RELAZIONE AL PROCEDIMENTO DI VAS PER IL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE ORTI E NUOVI ORTI URBANI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 28 NN.TT.A. RU DEL COMUNE DI LIVORNO CON CONTESTUALE VARIANTE NORMATIVA AL R.U.

L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
come individuata ai sensi della Delibera di G.C. n. 543 del 19/09/2017

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale";
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (Vas), di valutazione di impatto ambientale (Via) e di valutazione di incidenza" come modificata dalla L.R. 17 febbraio 2012 n.6;
- D.L. 13 maggio 2011, n.70 - art. 5 comma 8, in materia di VAS per gli strumenti attuativi dei piani urbanistici;
- L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio";
- la Delibera G.C. n. 543 del 19/09/2017 "Valutazione Ambientale Strategica. Revoca Delibera G.C. n. 526 del 16/12/2014. Individuazione dell'Autorità Competente, dell'Autorità Procedente e soggetto Proponente dei Piani e Programmi di competenza del Comune di Livorno;
- la Delibera G.C. n. 582 del 29/12/2015 "Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014 per il Piano di Riqualificazione orti e nuovi orti in attuazione dell'art. 28 NN.TT.A R.U. con contestuale variante al Regolamento Urbanistico";
- la determinazione n. 1887 del 25/03/2016 "Piano di Riqualificazione orti e nuovi orti urbani in attuazione dell'art. 28 del R.U. del Comune di Livorno. Parere fase preliminare";
- Delibera C.C. n. 134 del 06/06/2017 "Piano di Riqualificazione orti e nuovi orti urbani in attuazione dell'art. 28 NN.TT.A R.U. Adozione Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010 ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 7736 del 26/09/2017 "Procedura di VAS ex art. 10/2010 e smi, delibera G.C. n. 543 del 19/09/2017. Nomina dei componenti del Nucleo Unificato di Valutazione Comunale (N.U.C.V.). Nomina del Coordinatore per la predisposizione della documentazione tecnica all'espletamento delle procedure di VAS";

- le determinazioni del Segretario Generale n. 8238 del 12/10/2017 e n. 8248 del 12/10/2017 a rettifica della determina n. 7736/2017;

Premesso che:

- Il Comune di Livorno ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 10/2010, tenuto conto anche della nuova macrostruttura dell'Ente, del nuovo funzionigramma di dettaglio nonché di quanto disposto dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2017-2019, con delibera di Giunta n. 543 del 19/09/2017:
 - ha individuato l'Autorità Competente affidandone le funzioni al Dirigente del Settore Edilizia Privata e SUAP, in possesso dei requisiti e delle competenze richieste;
 - ha disposto che, per la completezza e correttezza dell'intera procedura sotto il profilo ambientale, l'Autorità Competente sia affiancata da un Nucleo Unificato di Valutazione (NUCV) con funzioni consultive e di supporto costituito da soggetti con competenza in materia ambientale, di mobilità sostenibile e in materia socio-economica, oltre ad un supporto amministrativo, salva la facoltà dell'Autorità competente, laddove lo ritenga opportuno in ragione di ulteriori aspetti e problematiche da indagare in seno al singolo procedimento di VAS, di invitare a far parte del Nucleo Unificato Comunale di valutazione (NUCV) ulteriore personale dell'Amministrazione Comunale con specifiche competenze;
 - ha dato mandato al Segretario Generale di nominare i componenti del Nucleo Unificato Comunale di valutazione con funzioni consultive e di supporto dell'Autorità Competente;
- con determinazione n. 7736 del 26/09/2017 il Segretario Generale ha nominato quali componenti del N.U.C.V. I seguenti dipendenti:
 - materia Ambientale: Ing. Lorenzo Lazzerini (sostituto: Dr. Geol. Michele Danzi);
 - mobilità sostenibile: Ing. Cesare Vallini (sostituto: Ing. Romina Pratali);
 - materia socioeconomica: Dr.ssa Dania Cordaz (sostituto: Sig.ra Graziella Domenici);
 - supporto amministrativo: Dr.ssa Francesca Nieto e Sig.ra. Sabrina Casalini

Tenuto conto che:

- il Soggetto Proponente con nota prot. n.128873 del 18.12.2015 ha trasmesso, al Coordinatore del NUCV (del. n. 526 del 16/12/2014) il documento preliminare ai sensi dell'art.23 della L.R. n.10 del 12 febbraio 2010 e ss.mm.ii per l'inoltro ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale ;
- il Coordinatore del NUCV con nota prot. n.131317 del 23.12.2015 ha avviato, la fase di consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e disposto in 60 giorni, quindi entro il 22 febbraio 2016, il termine per l'eventuale invio di osservazioni/contributi ;
- il Coordinatore del NUCV con nota prot. n.131340 del 23.12.2015 ha provveduto a comunicare al Nucleo Unificato di Valutazione Comunale l'avvio del procedimento di cui sopra ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- il Coordinatore ha proceduto a riunire il NUCV nelle seguenti date:
 - 23.12.2015 ore 11.00 -1° Conferenza dei Servizi avente per oggetto "Illustrazione del percorso di Vas- Piano di riqualificazione orti e nuovi orti urbani in attuazione dell'art.28 del Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno"
 - 28.01.2016 ore 15:30 -2°Conferenza dei Servizi "avente per oggetto "Raccolta dei Contributi"
 - 15.03.2016 ore 15:30 -3°Conferenza dei Servizi "Predisposizione documento contributi" "Parere fase preliminare"
- Dato atto che per il procedimento di VAS sono pervenuti i seguenti pareri o contributi:
 - Regione Toscana, Settore VIA e VAS, in atti prot. n. 18543 del 16/02/2016;
 - Soprintendenza dei beni archeologici della Toscana, in atti prot. n. 12964 del 04/02/2016
 - ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno, in atti prot. n. 20454 del 22/02/2016
 - Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, in atti prot. n. 16734 del 11/02/2016;

Rilevato che:

- con nota prot. n.23247 del 29.02.2016 il Coordinatore ha provveduto a inviare al NUCV le osservazioni/contributi trasmessi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale;
- in data 15/03/2016 si è riunito il NUCV, il quale, sulla base della documentazione presentata dal soggetto Proponente (Documento Preliminare di VAS), delle osservazioni/contributi acquisiti, nonché in relazione a quanto emerso dalle valutazioni effettuate e dalla discussione svolta nella suddetta seduta, ha predisposto apposito verbale con cui si richiedevano al Proponente le integrazioni da apportare al RA, come riportato nella Determinazione Dirigenziale n. 1887 del 25/03/2016, e di seguito indicate:

“Urbanistica:

Letto il documento preliminare e la relazione illustrativa per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 del Piano in oggetto indicato a titolo di contributo, riterrei che negli obbiettivi del Piano in argomento, al fine della creazione di nuovi posti di lavoro e per migliorare il presidio ambientale di tali aree facenti parte del “territorio aperto”(ovvero residuale delle ex aree agricole) del comune di Livorno, che venisse previsto anche l'insediamento di attività agricole professionali ammettendo gli interventi per le aree rurali di cui alla L.R. 65/2014 specificatamente riferiti all'imprenditoria agricola professionale, nonché la riconversione degli edifici esistenti ad uso non agricolo e per quelli per i quali sono decaduti impegni convenzionali, in attività turistico ricettive compreso quelle della ristorazione, escludendo la destinazione residenziale salvo per gli edifici già con destinazione abitativa.

Pertanto nel senso indicato, occorrerebbe integrare il disposto dell'art. 28 delle nn.tt.aa. del Regolamento Urbanistico

Ecosistemi e verde:

Si legge nel paragrafo 3. Obiettivi di piano, azioni, e considerazioni sintetiche sui possibili effetti ambientali significativi come il primo punto in elenco riguarda l'Incremento della funzione agricola e dell'uso agricolo, ancorché a carattere amatoriale, dei terreni pedecollinari e collinari.

Per evitare fraintendimenti ritengo che tale punto vada precisato meglio al fine di evitare eventuali altre criticità alle aree oggetto di variante nel futuro.

In particolare mi riferisco alla necessità di limitare (in % rispetto alla superficie totale della particella agricola ed in maniera differenziata per le 7 zone di riqualificazione) le superfici destinate a coltura ortiva rispetto a quelle che privilegiano l'impianto di oliveti o frutteti.

Tale limitazione si rende necessaria per diverse ragioni, fra le quali le più importanti sono:

- i probabili notevoli emungimenti dai pozzi censiti in tali aree (506 censiti) stimabili forse in numero molto maggiore a questo

- aumento del prelievo di acqua pubblica dalla rete idrica che, dagli studi condotti, risulta molto diffusa ed estesa su grande copertura in tutte le 7 aree

Benefici si avrebbero anche da un punto di vista del paesaggio poiché l'arboricoltura agricola richiede generalmente minori pratiche agronomiche e minori fabbisogni di quella ortiva.

Inoltre Il fatto che l'attuale A.C. stia procedendo in ambito urbano alla individuazione di spazi per nuovi orti urbani sociali, pianificando così per il futuro, dovrebbe indicare per gli ambiti pedecollinari una diversa definizione delle pratiche virtuose da adottare forse più legate alla sistemazione complessiva della particella agricola che riducano l'impatto ambientale e paesaggistico complessivo favorendo un riordino del territorio tramite un uso più attento al contesto territoriale.

Per sintetizzare ulteriormente il concetto ritengo che il messaggio che deve passare ai cittadini non sia tanto di incentivare le pratiche agricole ma di indirizzare e regolamentare l'attività di agricoltura amatoriale (incentivare è un concetto più legato al tempo disponibile, alla fatica fisica sopportabile e alle capacità del singolo agricoltore) per non ritrovarsi a distanza di poco tempo con terreni incolti perché la pratica orticola è molto dispendiosa sia in termini di risorse umane e tempo, sia in termini energetici, consumi idrici, fertilizzanti e terreno, molto meglio la sistemazione paesaggistica dell'area, dalla sua percentualizzazione con frutteto e/o oliveto molto più facili e meno dispendiosi nella manutenzione.

Una ulteriore riflessione: Criteri per l'impostazione del rapporto ambientale...(pag 91)... segnalo che nelle componenti ambientali (flora) Effetti attesi non significativi (rischio incendi) ... secondo me se incentivi l'uso di pratiche agricole aumenti anche gli abbruciamenti dei residui e in ambito pedecollinare è quindi atteso un aumento del rischio incendi.

Sociale:

- Ravvisa una sottovalutazione degli effetti sulla componente Socio-Economica anche in termini dello sviluppo della solidarietà comunitaria;

-Potenziare e valorizzare la funzione sociale del Governo del Territorio;

- Sviluppo delle opportunità occupazionali per i soggetti svantaggiati considerando che il settore agricolo si presta a questo tipo di attività, soprattutto in riferimento alle aree Pubbliche e Demaniali anche per creare sinergie tra la programmazione locale ed le opportunità di finanziamento nell'ambito della programmazione comunitaria del fondo sociale europeo.

- Creare i presupposti di coerenza tra l'atto di Governo del Territorio e Fondi Sociali Europei finalizzati alla creazione di posti di lavoro;
- l'approfondimento richiesto per il tema Sociale contribuirà in maniera importante alla determinazione degli strumenti della valutazione dell'impatto socio-economico.

Commercio:

Anche in relazione al contributo pervenuto dal Arch. Fulvio Rossi, propone di valutare con maggiore attenzione i possibili effetti derivanti dallo svolgimento dell'attività agricola in maniera professionale quali ad es. la viabilità, il consumo idrico, i consumi etc...

Statistica:

- Rileva una difformità nel livello di precisione dei dati forniti per zone diverse, in alcuni casi sono dettagliati per gli orti in altri casi sono a livello di intera città;
- rileva la necessità di comprendere con maggiore dettaglio la residenzialità delle aree soggette a variante ai fini di una verifica degli effetti che si potrebbero creare;
- sarebbe auspicabile predisporre un'analisi più completa sul trend dei dati delle aziende agricole e della loro evoluzione quantitativa e qualitativa nel tempo (ultimi 25 anni);
- rileva la mancanza della fonte dei dati sulla fauna e sul trend della stessa nelle zone interessate.

Geologia:

In riferimento al "Documento Preliminare" relativo al "Piano di Riqualificazione Nuovi Orti Urbani", per quanto attengono gli aspetti legati alle tematiche geologiche, idrogeologiche ed idrauliche si specifica che si concorda con quanto indicato nel documento.

Si ritiene opportuno inoltre dare seguito agli specifici approfondimenti indicati nel documento in merito al bilancio idrogeologico delle acque in relazione all'aumento della richiesta idrica.

Economia:

Attende la predisposizione della documentazione specialistica indicata a pag. 92 del Documento Preliminare.

Mobilità:

Sulla base di quanto ratificato dalla II° Conferenza dei Servizi del NUCV in data 28.01.2016 mediante verbale, in cui si l'Ufficio si riservava di integrare il parere sulla base dei contributi provenienti dai SCMA e proponeva di valutare con maggiore attenzione i possibili effetti derivanti dalla variante sulla viabilità intesa anche come rete infrastrutturale e sulla mobilità in generale, l'Ufficio Mobilità esprime le seguenti considerazioni per quanto di competenza da dettagliare nel Rapporto Ambientale: l'analisi dello stato attuale si ritiene debba essere integrata mediante la rappresentazione grafica della rete esistente attraverso un opportuno esame della composizione – intesa come insieme degli elementi costitutivi dello spazio stradale in riferimento a quanto definito dal paragrafo 3.3 e relativa figura 3.3.a del DM 20.11.2001 - e dello stato dei singoli archi viari; a completamento di quanto sopra si ritiene debbano essere svolte delle indagini sulla attuale quantificazione e composizione dei flussi di traffico. Tali dati saranno necessari al fine di comprendere le azioni necessarie per gli eventuali adeguamenti strutturali delle infrastrutture e sulla quantificazione degli effetti attesi e sulle possibili misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano e le relative attività di monitoraggio da inserire all'interno del Rapporto Ambientale.

Ambiente:

Fra gli obiettivi del Piano viene previsto di incentivare, con precise regole, l'attività di agricoltura amatoriale, e la relativa azione volta alla predisposizione di una disciplina che regolamenti tale attività.

Appare utile disciplinare e approfondire alcuni aspetti ed in particolare:

- il riutilizzo, laddove possibile, di idonei impianti di accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche da gestire correttamente, anche in linea con la L.R. 20/2006 e s.m.i. "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
- al fine di ridurre al minimo i potenziali impatti sul suolo dovuti all'utilizzo di prodotti chimici per l'agricoltura, favorire l'utilizzo di mezzi biologici di controllo di parassiti per le coltivazioni, il ricorso a pratiche di coltivazioni appropriate, limitando l'uso ai prodotti che presentano il minor rischio per l'ambiente.
- limitare il più possibile gli abbruciamenti dei residui vegetali agricoli nei periodi consentiti dalla normativa valorizzando le risorse raccolte (utilizzando per esempio il compostaggio o il conferimento ai centri di raccolta).
- usare, qualora sostenibile nel rapporto costo/benefici e possibile, anche dal punto di vista di compatibilità paesaggistica, l'autoproduzione da fonti di energia rinnovabili.

Contributo del Garante della Comunicazione e Partecipazione:

Il Rapporto Ambientale dovrà essere redatto con un'attenzione rivolta anche a coloro che non sono esperti nel Settore."

- In data 2.5.2016 è stata attivata la procedura ex artt. 20 c. 3 e 21 della Disciplina del PIT con valenza paesaggistica ai fini dell'adeguamento dell'atto di governo di cui si tratta alle disposizioni del PIT.
- In data 20.5.2016 lo stato di avanzamento dei lavori è stato presentato all'interno della Quarta Commissione consiliare.
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 06/06/2017 è stato adottato il “Piano di Riqualificazione orti e nuovi orti urbani in attuazione dell'art. 28 NN.TT.A R.U. con contestuale variante normativa al R.U. Adozione. - Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010 ss.mm.ii., rese disponibili in copia in formato digitale nel box allegati della Sezione VAS- Autorità Competente della Rete Civica. con indirizzo:
http://www.comune.livorno.it/_livo/it/default/11836/Piano-di-riqualificazione-orti-e-nuovi-orti-urbani-.html
- in data 5/07/2017 il RA e la SNT sono stati trasmessi dal soggetto Proponente all'Autorità Competente contestualmente con la loro avvenuta pubblicazione sul BURT Regione Toscana n. 27 del 05/07/2017 al fine di sottoporli ad osservazioni ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010;
- durante la fase delle Consultazioni di cui all'art. 25 della LR 10/2010, avviata con nota prot. n. 84394 del 06/07/2017 e conclusa il 04/09/2017, sono pervenuti due contributi: il primo con **prot.n. 105896 del 1/09/2017** da parte della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia ed il secondo con **prot.n. 108324 del 7/09/2017** da parte di ARPAT;
- in data 31/10/2017 l'Autorità Competente ha convocato il NUCV in Conferenza di Servizi per esaminare se le richieste del NUCV (det. n. 1887 del 25/03/2016) erano state correttamente accolte e riportate nel Rapporto Ambientale adottato e per esaminare i contributi pervenuti da parte della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia e da parte di ARPAT (rispettivamente con **prot.n. 105896 del 1/09/2017** e con nota **prot.n. 108324 del 7/09/2017**);
- l'Autorità Competente d'intesa con il NUCV, sulla base delle osservazioni acquisite, nonché su quanto emerso dalle valutazioni effettuate e dalla discussione svolta nella suddetta seduta del 31/10/2017, ha predisposto apposito verbale (tenuto in atti d'ufficio) con il quale si richiede al Proponente quanto segue:
 - in merito al contributo di ARPAT si prende atto delle osservazioni e delle relative conclusioni; il proponente dovrà procedere ad integrare il RA in conseguenza di quanto richiesto.
 - in merito al contributo della Regione Toscana non si rileva la necessità di apportare modifiche al RA già predisposto. Si richiede soltanto, come evidenziato dalla Regione, di valutare l'opportunità di inserire il fascicolo “Buone Pratiche” come allegato alle NTA;
 - Per quanto sopra si richiede che il RA venga integrato con le richieste del NUCV di cui al presente verbale ed in relazione alle osservazioni e conclusioni di ARPAT di cui al parere allegato (prot. 108324 del 07/09/2017).
- in data 6/11/2017 si è svolta una nuova Conferenza di Servizi, nel corso della quale l'Autorità Competente d'intesa con il NUCV ha esaminato le modifiche apportate Rapporto Ambientale ed i chiarimenti forniti dal soggetto proponente.

Considerato che le osservazioni emerse a seguito dell'ultima Conferenza di Servizi del 6/11/2017 non modificano le valutazioni generali e le specifiche del RA, per tutto quanto sopra espresso l'Autorità Competente, tenuto conto degli esiti delle consultazioni della procedura VAS e le disposizioni di cui all'art. 26 della L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. di esprimere **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE** circa la compatibilità e sostenibilità ambientale del “Piano di riqualificazione orti e nuovi orti urbani in attuazione dell'art.28 NN.TT.A.RU del Comune di Livorno con contestuale variante normativa al R.U.”

2. dispone la trasmissione del presente atto all'Autorità Procedente.

La presente determina viene firmata digitalmente ai sensi del' art. 21, comma 2, del D.lgs 82/2005 dal Dirigente, Arch. Simone Pedonese

La presente determina è soggetta alla pubblicazione all'albo pretorio on line del Comune di Livorno per la durata di 15 gg.

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

Simone Pedonese / INFOCERT SPA